

Il mio futuro: dalla scuola al lavoro con impegno nel tempo libero.

Il futuro, con tutte le sue incognite, ha sempre provocato nell'uomo ansie ed incertezze; è famosa, già a metà del XV secolo, l'affermazione di Lorenzo de' Medici nel suo trionfo di Bacco e Arianna: " Del doman non v'è certezza".

Ma se questa consapevolezza è vera da sempre, essa oggi preoccupa particolarmente le nuove generazioni. Dopo tanto tempo in cui si è guardato al futuro con speranza e fiducia, la situazione di stallo sotto il profilo economico, ma direi anche morale, è tale che la generazione cui appartengo ha aspettative inferiori alla precedente, che invece aveva segnato un passo in avanti rispetto a quella che l'aveva preceduta e così via indietro nel tempo.

Questa prospettiva non è certo incoraggiante per noi giovani che rischiamo di lasciarci prendere dal disorientamento o di darci per sconfitti in partenza; ritengo però che un atteggiamento rinunciatario o fatalista, oltre che inutile, sarebbe addirittura deleterio: è per questo che è necessario, comunque, mostrare un forte impegno che produca una svolta e sia d'impulso per uscire da questa situazione stagnante e povera di prospettive.

Sicuramente è più semplice a dirsi che a farsi, ma per quanto mi concerne, guardo al futuro con positività e fiducia e credo che, con un impegno serio e convinto, si possa almeno tentare di imprimere una svolta che dia una spinta alla reazione, proprio come un catalizzatore che provochi un aumento di velocità.

La scuola che frequento, l'Istituto Tecnico Tecnologico Fedi-Fermi (indirizzo chimico), con il suo studio applicato immediatamente all'esperienza pratica, mi è sembrata particolarmente adatta a fornire una preparazione concreta, facilmente adattabile alla realtà lavorativa. Per questo l'ho scelta. E, anno dopo anno, ne sono stata sempre più convinta. La materia è molto interessante, la scopro ogni giorno di più: devo dire che già quando ho iniziato le prime esperienze nei laboratori non solo mi sono appassionata, ma mi sono resa conto di voler sfruttare tutte le occasioni, anche quelle del mio tempo libero, per aggiungere esperienze nel settore.

Un'importante e piacevole occasione per mettere alla prova me stessa e avere una conferma del fatto che il mio studio potesse utilmente contribuire ad un maggior rispetto della natura e della vita in generale è stata lo stage lavorativo a Malta. Nelle immersioni che ho effettuato ho osservato il mondo marino nella sua armonia e così mi sono sentita sempre più coinvolta nell'impegno del difenderla, difendendo ogni forma di vita. Troppo spesso, infatti, vengono operate scelte dettate esclusivamente dai propri interessi che non tengono conto o, peggio, calpestano consapevolmente i diritti di ogni creatura, che siano quelli di uomini, di animali o di piante. Certamente si tratta di un discorso molto complesso e vasto, ma penso che per un futuro sostenibile che consenta condizioni di vita accettabili sia indispensabile che la nostra generazione, che vivrà il futuro, si impegni fortemente. Ed io voglio fare la mia parte, perché ci credo.

Ora non mi è molto difficile, perché se lo voglio, riesco a ritagliarmi del tempo libero nel quale portare avanti questo mio impegno. Temo, purtroppo, che quando avrò una famiglia, cosa di cui non voglio che il mio futuro sia privo, questo mi sarà molto più difficile perché, specialmente su noi donne ricadono ancora oggi tutte quelle incombenze che forse in altri paesi che non sono l'Italia sono alleggerite dalle strutture pubbliche; asili nido per dipendenti, assistenza domiciliare per anziani gratuita, assistenza medica telematica o comunque nelle selezioni del personale si tende ancora a preferire l'uomo perché non ha problemi legati alle difficoltà familiari come un figlio malato o un genitore di cui doversi prendere cura. Tuttavia sono fermamente determinata a spendermi perché questa vita non si trasformi in una corsa di individui soli, ma diventi più umana cosicché gli uomini, esseri sociali per eccellenza, la vivano con la consapevolezza di far parte di un universo interattivo.

Già da ora, nel tempo libero, presto la mia opera come volontaria in un'organizzazione medica per offrire ciò che ho imparato a fare. Inoltre mi presto volentieri ad aiutare nello studio bambini in difficoltà perché sono convinta che solo studiando le loro menti potranno aprirsi e, magari, contribuire con me al cambiamento che spero.

Dal tempo libero dallo studio, mi è piaciuto anche misurarmi con lavori faticosi come cameriera, lavapiatti, e fruttivendola per avvicinarmi di più alla realtà di chi li svolge abitualmente.

Su questa linea ho intenzione di proseguire, affiancando l'impegno nel sociale a quello che più specificamente è il mio indirizzo scolastico e che spero costituirà il mio impegno di lavoro.

Ho inoltre la fortuna di avere alle spalle una famiglia che asseconda e incoraggia queste mie scelte e che mi sostiene nella fatica: perciò direi che il mio sguardo positivo verso il futuro non sia soltanto un'utopia.